

PESCARA: BALNEATORI FAB A DI DALMAZIO, "SUBITO IL PIANO-SPIAGGIA"

8 Febbraio 2011

PESCARA - La Giunta regionale deve riprendere subito la trattativa con le parti sociali per l'approvazione del Piano demaniale marittimo per l'Abruzzo.

Lo ha chiesto ieri pomeriggio l'assemblea regionale degli esercenti gli stabilimenti balneari associati alla Fab-Cna, riuniti alla Fiera Adriatica di Silvi Marina.

Secondo il segretario Cristiano Tomei, che ha aperto i lavori, sono oltre seicento le imprese turistiche in attesa che la Regione si doti di un nuovo piano-spiaggia, senza considerare i diciannove comuni costieri abruzzesi che sollevano da tempo l'esigenza di una norma armonica e di criteri uniformi, entro i quali dare vita ai rispettivi piani.

A detta della Fab-Cna, da oltre un anno si è interrotta ogni forma di comunicazione tra l'assessorato al Turismo guidato da Mauro Di Dalmazio e le associazioni del settore.

"Eppure - argomenta Tomei - sono in corso riflessioni importanti, soprattutto a livello continentale, che entro pochi anni modificheranno profondamente il profilo delle imprese turistiche e il loro modo di essere. All'ordine del giorno del dibattito delle realtà più avanzate ci sono infatti novità importanti, come la discussione sulla qualità ambientale degli insediamenti turistici sul demanio marittimo, della loro integrazione con i parchi marini. Di tutto questo in Abruzzo non vi è traccia, perché in dodici mesi il confronto è stato incentrato su problemi di secondo piano: come le recinzioni degli stabilimenti e come i tentativi di imporre leggende 'ad personam', poi bocciate dal Consiglio regionale".